

Interrogazione a risposta orale:

BIELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in Somalia è stata uccisa Anna Lena Tonelli missionaria italiana, nel Somaniland in circostanze non ancora chiarite. La Tonelli per la propria opera nel giugno scorso aveva ritirato il premio Nansen, il prestigioso riconoscimento assegnato dall'Alto commissariato dei rifugiati dell'Onu;

tale riconoscimento viene dato a chi più si distingue nell'opera per i più diseredati e Anna Lena Tonelli si era distinta in maniera straordinaria;

attualmente gestiva un ospedale di 350 posti in Somalia, in una delle zone in cui alla grande povertà si univano rischi per la sua incolumità, tant'è che la Tonelli quando era tornata in Italia per ritirare il premio Nansen, a chi gli aveva chiesto se avesse paura rispose « mi hanno sparato, mi hanno picchiata, ma io continuerò nel mio lavoro » —:

se siano a conoscenza delle circostanze in cui è stata uccisa la Tonelli;

se risulti che rispetto ai rischi di incolumità denunciati dalla stessa era stata predisposta una qualche forma di tutela per la missionaria;

quali informazioni si hanno rispetto alle indagini che si stanno effettuando per individuare gli assassini e i presunti mandanti. (3-02732)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata:

SEDIOLI, BIELLI, VIOLANTE, MONTECCHI, INNOCENTI, RUZZANTE, PREDÀ, ALBONETTI, BANDOLI, BERSANI, DE BRASI, GAMBINI, GRIGNAFINI, GRILLINI, GUERZONI, MANCINI, MOTTA, OTTONE, SABATTINI, SANDRI,

SODA, VISCO, ZANI, ZANOTTI, SPINI e RANIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nella notte fra il 5 e il 6 ottobre 2003 veniva uccisa Annalena Tonelli in Somaliland, dove prestava la sua opera di missionaria per alleviare le sofferenze e per combattere le malattie in quel Paese e in altre parti dell'Africa;

sono ancora incerte le circostanze nelle quali è stata uccisa Annalena Tonelli e non è chiaro se, rispetto ai rischi di incolumità denunciati dalla stessa, fosse stata predisposta una qualche forma di tutela per la missionaria;

l'assassinio di Annalena Tonelli ha creato profondo sgomento e commozione nella città di Forlì, dove era nata, e in tutto il mondo, dove era conosciuta per la sua tenacia instancabile e per il suo amore verso il prossimo. Annalena Tonelli aveva ricevuto nel mese di giugno 2003 il « premio Nansen » a Ginevra da parte dell'Alto commissariato dell'Onu —:

quali iniziative intenda assumere il Governo perché sia fatta piena luce sulle cause, sulle responsabilità e sugli esecutori di questo terribile crimine, garantendo la continuità dell'opera di Annalena Tonelli, che aveva costruito un ospedale a Borama ed avviato numerose attività per combattere la fame e le malattie nel mondo.

(3-02738)

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di domenica 5 settembre 2003, alla pagina 7, ha pubblicato un servizio, estremamente documentato, sulla questione del debito contratto dai paesi del cosiddetto « Terzo Mondo » nei confronti dell'Occidente;

il servizio si basa sull'ultimo « *Economic report on Africa 2003* » pubblicato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;

secondo tale rapporto molti fra i più indebitati Paesi africani collocano in banche occidentali enormi risorse finanziarie, in taluni casi in misura maggiore rispetto all'ammontare totale del debito;

prendendo in esame trenta Paesi africani, il rapporto dell'ONU rivela che tali Nazioni, complessivamente, nell'ultimo quarto di secolo, hanno trasferito all'estero capitali per 274 miliardi di dollari, e cioè per un importo pari al 171 per cento del prodotto interno degli stessi Paesi e superiore di ben 85 miliardi di dollari all'ammontare complessivo del debito che hanno nei confronti degli Stati più ricchi del pianeta;

l'azzeramento del debito dei Paesi poveri costituisce, come volontà generale dell'Occidente, uno degli obiettivi primari da raggiungere;

appare peraltro doveroso riflettere sulla circostanza emersa dal citato rapporto delle Nazioni Unite per evitare che la demagogia mondialistica imponga di ignorare i comportamenti dei trenta Paesi africani presi a campione dalle Nazioni Unite —:

se, alla luce del rapporto « *Economic report on Africa 2003* » dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, non si ritenga di dover rivedere la politica nei confronti dei Paesi indebitati esigendo preliminarmente che essi dispongano il rientro dei capitali collocati all'estero. (3-02733)

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il governo di Israele ha effettuato nei giorni scorsi delle incursioni aeree in territorio siriano come rappresaglia per la strage compiuta da Hamas in un ristorante di Haifa; i vertici militari israeliani hanno reso noto che è stato preso di mira un campo di addestramento palestinese situato a Ein Zaheb, secondo la loro stessa ammissione « molto all'interno del territo-

rio siriano »; a parere di Israele il campo serviva da base a diversi gruppi terroristici palestinesi, tra cui Hamas e la Jihad islamica;

ad avviso dell'interrogante questo episodio rischia di generare un repentino innalzamento della tensione nell'area; i governi giordano ed egiziano hanno infatti ufficialmente paventato il rischio di un conflitto militare nella regione mentre il governo siriano ha dichiarato di non voler tollerare altre aggressioni da parte di Israele;

tale episodio rende inoltre problematica qualsiasi iniziativa di dialogo sia tra i paesi confinanti nell'area sia con quelle nazioni europee, tra cui l'Italia, che in questi mesi hanno tentato di avviare un difficile lavoro di mediazione diplomatica volto a riaprire uno spiraglio di pace in questa martoriata area del medioriente;

oltre a ciò, l'iniziativa israeliana si configura come una palese violazione del diritto internazionale, nei confronti della quale la protesta di Damasco appare del tutto giustificata —:

se non ritenga opportuno esprimere presso le opportune sedi diplomatiche la condanna del nostro Governo nei confronti di iniziative che, ad avviso dell'interrogante, oggettivamente si configurano come atti di guerra nei confronti di un paese confinante, che rischiano di vanificare gli sforzi compiuti nella direzione della pace e di innalzare drammaticamente la tensione militare nell'area. (4-07614)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

CAPUANO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nell'area dello svincolo dell'asse mediano Frattaminore (NA) — Orta di Atella